

CORRIERE DELL'UMBRIA

Il Libro del calcio Umbro - abbinamento opzionale Euro 15 + il prezzo del quotidiano
Corriere dell'Umbria + Film Tv DVD Culti insieme a Euro 12,90

Anno XXII N. 61 Euro 0,90
Martedì 2 marzo 2004



9 771720 202401



Desert Ride Uno scatto della Libia e, nella foto a destra, il mare di mountainbike utilizzate nel tour in Marocco compiuto nel 2004, sempre nel deserto del Sahara

Dopo Tunisia e Marocco riparte la carovana del "desert ride" inventata da Emanuela Misciglia

In 70 in bici nel deserto della Libia

Più donne che uomini, dai 21 ai 57 anni, in sella per 550 km

Donatella Murtas

MAGIONE - Nessuna competizione, nessun limite di età, solo persone "normali". Uomini e donne di variegata età, in sella a mountainbike per 550 chilometri lungo il deserto della Libia, da sud ovest a est. Di giorno in bici, la notte in tenda, con escursioni termiche anche di venti gradi, sfiorando lo zero. Il tutto in una dozzina di giorni, anche meno considerato il viaggio per partire e tornare. La carovana si mette in moto il 25 di febbraio. Cosa ci sia di "normale" in un'impresa come questa, ce lo spiega Emanuela Misciglia, la trainer di fitness romana trapiantata a Magione, che nel 2002 ha portato una trentina di donne, ovvio anche loro tutte "normali", per varie centinaia di chilometri nel Sahara della Tunisia. In sette giorni. Nasceva la prima "Women Desert Ride". E ora ci riprova, Emanuela, tarando verso l'alto le difficoltà. Dono i 375 e 450 chi-



Desert Ride
Nella foto sopra,
Emanuela Misciglia (a

Una megadispensa fornita da sponsor 50 chili di cioccolato

E' una pedalata quasi al femminile quella che macinerà i 550 chilometri nel deserto libico: sono il 65 per cento le signore e signorine che prendono parte al doppio tour, con adesioni da tutt'Italia. Una quindicina gli umbri. E tra loro anche un coppia di vigili urbani di Perugia, lui maresciallo. Enrico Scorioli e la moglie Cinzia Barluzzi. Entrambi di Perugia. Questa l'attrezzatura-dispensa fornita dagli sponsor: 80 mountainbike, 300 camere d'aria, 6.000 bottiglie d'acqua, 180 kg di pasta e riso Spigadoro, 1.000 bottiglie di integratori minerali con 800 barrette di integratori, 500 litri di latte e 80 kg di formaggio Grifo Latte. 1000 praline di farro e 50 chili di cioccolato della Antica Dolciaria Perugina. Cento circa le consegne di Tnt Traco per rifornire i partecipanti e i camion in partenza con la nave. I tour sono nel sud della Libia, e si snodano da ovest ad est. Tra altipiani, pianure, strutture montuose e l'area antica dei grandi laghi fino a Mossug. La logistica è stata curata da Airzone di Pordenone.

persona "normale". Aspetto minuto, sorriso contagioso, una temprina di acciaio dai modi gentili e circosi

sa dell'Acacus con le pitture preistoriche nascoste tra le rocce, i torrioni da far west del Messak, le guglie colorate della valle di Nalut. E poi i resti di antiche foreste pietrificate, i fossili di piccoli molluschi vissuti in mari preistorici. Perché dovevano esserci mari e oceani dove ora ci sono le montagne, e laghi e foreste dove ora non rimane che sabbia. E se la sfida faticosa di quei 550 chilometri da macinare solo con due ruote è tangibile, sono "i paesaggi inquietanti, solitari e carichi di passato" ad emozionarla. Perché la sfida di cui parla Emanuela non è con gli altri, non è tra uomini e donne, per far vedere chi resiste di più, chi è più forte. No, la sfida è con se stessi. Un modo per oltrepassare il perimetro delle cose consuete, una sorta di immersione in un fantastico reale, lontani da tutto. Dove si è soli con la bici, dove si pedala e si pensa alla propria vita, dove la difficoltà non